

fecero con ogni sforzo ad aumentare le loro forze, dividendo le spoglie delle cadute e costituendosi in sindacato per così presentare una fronte più estesa nella nuova lotta industriale. — Siccome poi il caro del salario suole in Lione interdire la produzione degli articoli correnti, la popolazione operaia di quella città andò giornalmente assottigliandosi a profitto dei paesi e dei dipartimenti circostanti, ove l'esistenza è meno dispendiosa, e le cadute d'acqua offrono all'industria delle seterie motori a miglior mercato (1).

Per tal modo il numero dei piccoli fabbricanti diminuì, mentre accrebbero considerevolmente la cifra d'affari delle fabbriche rimaste, e inauguratasi anche a Lione l'epoca della grande industria, quei fabbricanti seppero rifarsi, colla maggiore produzione degli articoli lisci, di quanto avevano perduto in seguito all'abbandono delle stoffe operate. Ciò è dimostrato all'evidenza dal seguente prospetto:

### Esportazione dalla Francia.

*Valore in milioni di franchi.*

Anni	1855	1862	1867	1871	1872
Stoffe lisce .....	442	493	294	324	308
» operate.....	39	30	9	4	1 $\frac{3}{4}$
» miste.....	49	60	18	16	17
Nastri.....	117	47	61	111	110
	<u>347</u>	<u>330</u>	<u>382</u>	<u>455</u>	<u>436 <math>\frac{3}{4}</math></u>
Passamanteria, ecc....	41	33	40	42	51 $\frac{1}{4}$
Esportaz.° complessiva.	<u>358</u>	<u>363</u>	<u>422</u>	<u>497</u>	<u>488</u>

Le statistiche portano a cinque mila i telaj meccanici per la tessitura serica oggi posti in azione dal vapore o dalla forza idraulica in Francia, dei quali trovasi la più gran parte nel dipartimento del Rodano. Le antiche maestranze lionesi non furono conservate che per gli articoli di lusso e di assoluta novità.

Valendoci della relazione precitata riassumiamo in poche cifre lo stato attuale delle seterie lionesi; conseguenza concludentissima della riforma ivi effettuata in un termine relativamente breve.

Nel 1872 per i fabbricanti di Lione battevano N.° 420,000 telaj, procaccianti lavoro a circa 180,000 operaj, dei quali la quarta parte soltanto trovasi in città e 90,000 telaj in 6 o 8 dipartimenti circonvicini.

Il consumo annuale di questi 420,000 telaj supera i chilogrammi 2,200,000 di seta e le stoffe rappresentano un valore di circa 460 milioni di lire, dei quali 350 servono per l'esportazione e 110 milioni per il consumo interno.

(1) In campagna il fabbricante fornisce all'operaio tutti gli utensili, di cui abbisogna, e dà come prezzo di fattura il 55 per cento di quello che paga a Lione. Nel lavoro colla manifattura, anche il locale essendo fornito dal fabbricante, il salario è del 45 al 50 per cento inferiore a quello di Lione.